



*Al Ministro della Salute*

Roma, -4 MAR. 2015

Gentilissimi,

voglio, innanzitutto, ringraziare per il graditissimo invito ad intervenire al Convegno "La sorveglianza della mortalità materna in Italia: validazione del progetto pilota e prospettive future", che si terrà il prossimo 5 marzo.

Avrei sinceramente desiderato essere con Voi ad affrontare un tema che da tempo mi sta particolarmente a cuore e in merito al quale sono dovuta più volte intervenire per accertare eventuali episodi di malasanita. Quello che è accaduto a tante mamme che hanno perso la vita o che hanno perso il proprio bimbo per il parto a causa di un'assistenza o procedure non appropriate, non deve accadere mai più. Purtroppo si sono verificate diverse tragedie, tra queste voglio ricordare l'ultima, relativa alla giovane donna morta all'ospedale di Orvieto durante il parto e penso al dolore della famiglia per la tragedia che sta vivendo.

E' dunque fondamentale impegnarsi di più per migliorare appropriatezza e qualità delle prestazioni, ridurre le morti materne e del neonato. Limitare gli esiti conseguenti a complicazioni di gravidanza, parto e puerperio sono una priorità di salute pubblica.

Come ben sapete, il Dicastero che rappresento da sempre sostiene, anche attraverso finanziamenti CCM, una serie di progetti multiregionali coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità con diversi obiettivi: raccogliere dati affidabili e di qualità sulla mortalità e grave morbosità materna; validare la metodologia di un progetto pilota di sorveglianza della mortalità materna; promuovere l'aggiornamento dei professionisti sanitari coinvolti nell'assistenza al percorso nascita.

*Grazie a questi progetti abbiamo "scoperto" una sottostima del 63% del rapporto di mortalità materna (11,8/100.000 nati vivi) rispetto al dato ISTAT (4,4/100.000).*

*Eppure, la mortalità e la morbosità materna sono fenomeni che dovrebbero essere sempre più rari nei Paesi socialmente avanzati.*

*Per questo è nostro preciso dovere approfondire la conoscenza delle cause dei casi di mortalità e morbosità materna grave.*

*Ritengo che la rilevazione dei casi incidenti attraverso un sistema di sorveglianza rappresenti l'unica possibilità per costruire stime affidabili a cui giungere anche attraverso la promozione di percorsi di audit tra professionisti e indagini confidenziali.*

*Credo, insomma, che dobbiamo "sfruttare" ogni strumento a nostra disposizione per conoscere tutte le possibili criticità assistenziali e organizzative e, soprattutto, per individuare tutte le misure di prevenzione che devono essere adottate per azzerare i decessi evitabili.*

*Certa che la giornata di oggi rappresenterà un momento prezioso di riflessione, confronto e formazione per tutti i partecipanti, Vi auguro buon lavoro!*

*Beatrice Lorenzin*  
